

Festival internazionale di poesia

VOCI LONTANE VOCI SORELLE

Gli autori ospiti

SABRINA BELLINI

Sabrina Bellini è nata a Firenze nel 1979. Attualmente vive a Prato. Il percorso nella poesia comincia al liceo con lo svolgimento di un compito di inglese ed è stato l'inizio di un'avventura con se stessa meravigliosa.

Le prime pubblicazioni sono apparse online sulla rivista «Sagarana» (2003), poi sulla rivista cartacea «Le voci della luna» (2003) e «Pagine» (2004).

Nel 2006 ha vinto il terzo premio del concorso internazionale di poesia delle Edizioni Agemina e nel 2014 è stata pubblicata sulla rivista online «El-Ghibli». Frequenta da tre anni il laboratorio di poesia di Elisa Biagini.

Nel 2010 si è specializzata a Roma in psicoterapia. Attualmente lavora come psicologa in un centro per l'autismo e come libero professionista. Nel 2018 esce per i tipi di Giuliano Ladolfi *Cappuccetto Rosso (storia del Lupo, di Cappuccetto Rosso e di come vissero)*.

È presidente della Lega Italiana per la Lotta contro l'AIDS (LILA) Tosca

RICCARDO DONATI

Riccardo Donati è docente e saggista; tra i suoi lavori più recenti *I veleni delle coscienze. Letture novecentesche del secolo dei Lumi* (Bulzoni, 2010), *Le ragioni di un pessimista. Bernard Mandeville e la cultura dei Lumi* (ETS, 2011), *Nella palpebra interna. Percorsi novecenteschi tra poesia e arti della visione* (Le Lettere, 2014). Si occupa di letteratura europea tra Sette e Novecento e di poesia italiana contemporanea, con interventi in volume e in rivista; nel 2013 l'Accademia Nazionale dei Lincei gli ha attribuito il Premio Giuseppe Borgia per i suoi contributi sulla poesia. Pubblica nel 2016 *Critica della trasparenza* per Rosenberg & Sellier. Del 2018 il volume *La nostra sete che ci tenne uniti. Studi sulla modernità letteraria offerti ad Anna Dolfi*, uscito insieme a Nicola Turi, Oleksandra Rekut per Prospero Editore.

PAOLO GIOVANNETTI

Paolo Giovannetti (Milano 1958) dal 2006 è professore ordinario di Letteratura italiana contemporanea presso l'Università IULM di Milano. Nel 1983 si laurea in Lettere moderne all'Università degli Studi di Milano. Ha quindi lavorato prima nell'editoria scolastica (1983-1985), poi nella scuola secondaria inferiore e superiore (1985-2000). Dottore di ricerca in Storia della lingua e della letteratura italiana (1992), nel 2000 diviene ricercatore di Linguistica italiana presso l'Università IULM di Milano. È uno studioso di poesia e metrica italiana tra Ottocento e Duemila. Dal 2010 svolge approfondimenti in ambito narratologico: cfr. i volumi *Il racconto* (2012) e *Spettatori del romanzo* (2015). Si occupa inoltre di rapporti fra letteratura e media (*Retorica dei media*, 2004), di geografia letteraria (*La Lombardia dei poeti*, 2000) e di didattica della letteratura. Su questioni didattiche generali ha pubblicato nel 2006 il pamphlet *L'istruzione spiegata ai professori* e nel 2015 ha curato *La letteratura in cui viviamo*. Del 2016 *La poesia italiana degli anni Duemila. Un percorso di lettura*, per Carocci. Collabora a diverse riviste letterarie, fra le quali, sin dalla sua nascita (1991), "Tirature"; fa parte del comitato di redazione di "Il Verri".

STEFANO GIOVANNUZZI

Stefano Giovannuzzi è Professore Associato di Letteratura italiana contemporanea presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Torino.

Si è occupato di letteratura italiana trecentesca (Dante e Boccaccio, Ariosto), settecentesca (Carlo Gozzi, di cui ha ripubblicato alcune delle Fiabe teatrali) e di Ottocento, in particolare Leopardi (ha riedito i Versi del 1826), Foscolo, De Sanctis: di quest'ultimo, in particolare ha pubblicato una scelta commentata di saggi (F. De Sanctis, Saggi sul realismo, a cura di S. Giovannuzzi, Milano, Mursia, 1990).

Una parte cospicua del lavoro di ricerca di Stefano Giovannuzzi è dedicata alla letteratura contemporanea, e in particolare alla poesia novecentesca. Giovannuzzi si è concentrato sull'analisi dei rapporti fra la poesia e gli altri generi.

Al lavoro di scavo, prevalentemente orientato sulla linea non sperimentale del secondo dopoguerra, Giovannuzzi ha affiancato una ricognizione più generale sulla poesia italiana negli anni Sessanta e Settanta. In questa prospettiva ha coordinato un volume collettivo sulla poesia del secondo Novecento (Gli anni '60 e '70 in Italia: due decenni di poesia, 2003), con l'obiettivo di promuovere una ridiscussione e un tentativo di sistemazione degli anni Sessanta e Settanta. Nel 2008 ha pubblicato le lettere di Amelia Rosselli a Pasolini e per Mondadori ha curato il Meridiano dell'Opera poetica di Amelia Rosselli (2012).

Accanto agli studi sulla poesia del secondo Novecento Giovannuzzi si è occupato della transizione, egualmente critica, fra Otto e Novecento, concentrandosi su Campana e i suoi rapporti con la cultura primonovecentesca. Coronamento di questo lavoro di ricerca è una nuova edizione de *Il Più lungo giorno*, condotta sull'autografo: il punto di forza di questa edizione è l'aver definito attraverso l'indagine testuale il complesso rapporto di Campana con Soffici.

DIMITRI MILLERI

Dimitri Milleri (1995) ha studiato presso la Scuola di musica di Fiesole e insegna chitarra. Nel 2017 esce la sua raccolta Frammenti Fragili (vincitrice Tagete 2017). Suoi interventi sono usciti su vari siti e scrive anche testi per musica. Compare nell'antologia Poeti italiani nati negli anni '80 e '90, a cura di Giulia Martini, Interno Poesia, 2019.

CECILIA BELLO

Cecilia Bello Minciocchi (Roma, 1968), contemporaneista e critico letterario, nel 2007 ha pubblicato l'antologia di scrittrici futuriste Spirale di dolcezza + serpe di fascino e nel 2012 Scrittrici della prima avanguardia. Concezioni, caratteri e testimonianze del femminile nel futurismo (Le Lettere) e La distruzione da vicino. Forme e figure delle avanguardie del secondo Novecento (Oèdipus). Di Emilio Villa ha dato alle stampe Zodiaco (con Aldo Tagliaferri, Empiria, 2000), e Proverbi e Cantico. Traduzioni dalla Bibbia (Bibliopolis, 2004).

IVAN SCHIAVONE

Ivan Schiavone (Roma, 1983) vive a Roma. Ha pubblicato le raccolte Enuegz (Onyx, Roma 2010) e Strutture (Oedipus, Salerno 2011), suoi testi sono presenti in riviste e siti letterari. Nel 2009 fonda con la poetessa Sara Davidovics la collana di materiali verbali ex[t]ratione per i tipi di Polimata. Collabora a diversi progetti collettivi inerenti video e performing art, teatro di ricerca, musica contemporanea. Vincitore del premio Minturnae 2012 per la giovane poesia.

EVA TAYLOR

Eva Taylor è nata in Germania e insegna lingua tedesca in Italia.

Nel 2015 ha pubblicato il romanzo *Carta da zucchero* (Fernandel), con cui nel 2014 ha vinto il premio Inedito – Colline di Torino. Nel 2010 sono uscite due sue raccolte di poesia, una in tedesco, *Gartenarbeit* (San Marco Handpresse) e una in italiano, *Volti di parole* (Edizioni l'Obliquo). Una sua prima raccolta di poesie in tedesco, *Schneebuch*, è stata pubblicata per le edizioni d'arte Eric van der Wal nel 2008. Del 2006 il suo primo volume in italiano, *L'igiene della bocca* (Edizioni l'Obliquo).

All'attività di scrittrice affianca quella di traduttrice, di prose autobiografiche della scrittrice e pittrice tedesca Unica Zürn (per le Edizioni l'Obliquo), di una scelta di poesie di Elisa Biagini e Anna Maria Carpi (dall'italiano in tedesco), di Uljana Wolf, e dei poeti turco-tedeschi Yüksel Pazarkaya, Zehra Çirak e Hasan Özdemir (dal tedesco in italiano).

SARAH STEFANUTTI

Sarah Stefanutti è una poetessa, ricercatrice ed artista fiorentina, che attualmente vive tra Berlino e Firenze. Fin dalla giovanissima età, la sua curiosità per la diversità culturale la spinge a risiedere in diversi paesi europei ed intraprendere viaggi affascinanti che nutriranno la sua indole cosmopolita e che faranno da sfondo al suo immaginario poetico. Dopo essersi laureata all'Università di Oxford con lode, nel 2010 esordisce con la silloge *Parole attraverso l'Europa* (Albatros) ed è segnalata per merito al concorso internazionale di poesia Jacques Prévert. Nel 2017 risulta tra i cinque finalisti al Premio Mario Luzi con la silloge *Confini*, per la sezione di poesia nascente. La raccolta poetica *Confini* sarà poi pubblicata da Giuliano Ladolfi editore nel gennaio del 2018 e risulterà nella rosa dei finalisti alla XXXVI edizione del prestigioso Premio Firenze 2018, sotto l'alto patronato del Parlamento Europeo. Il suo attuale lavoro artistico consiste nel fondere linguaggio poetico e fotografico.

FRANCESCO VASARRI

Francesco Vasarri si è laureato in Letteratura italiana contemporanea presso l'Università degli Studi di Firenze, dove è adesso dottorando in Italianistica. Ha in corso di pubblicazione saggi sulla poesia di Alessandro Parronchi e di Andrea Zanzotto, sull'*ecocriticism* e su Firenze nella narrativa poliziesca. Sta lavorando a una tesi di dottorato dal titolo *Dall'ape alla zanzara. Entomologia nella letteratura italiana contemporanea*.

CATERINA VERBARO

Caterina Verbaro è professore associato di Letteratura italiana contemporanea all'Università Lumsa di Roma. Si è occupata di vari autori e poetiche dell'Otto e Novecento (Scapigliatura, Svevo, Gadda, Neoavanguardia, Pasolini, Rosselli, poesia contemporanea) e in particolare di Lorenzo Calogero, a cui ha di recente dedicato la monografia *I margini del sogno*. La poesia di Lorenzo Calogero (ETS, Pisa 2011) e di cui ha curato la prima edizione di *Avaro nel tuo pensiero* (Donzelli, Roma 2014). È referente scientifico della rivista «Oblio» (Osservatorio bibliografico della letteratura italiana otto-novecentesca) e fa parte del Consiglio Direttivo della MOD (Società italiana per lo studio della modernità letteraria).